

La Sicilia 15 Maggio 2004

Sigonella, appalti non truccati: tutti assolti

È finito in una bolla di sapone il processo per gli appalti truccati di Sigonella. Ieri mattina i giudici della terza sezione del Tribunale (presidente Nino Giurato, a latere Fichera e Pivetti) hanno assolto tutti i sedici imputati di associazione mafiosa in concorso, estorsione e turbativa d'asta per avere - questa l'accusa - gestito imprese e attività economiche collegate alla «famiglia» Santapaola, prendendo parte a gare pubbliche e ad appalti bandite nella base militare di Sigonella e reinvestendo capitali di provenienza illecita.

Dopo cinque anni di udienze i giudici hanno emesso una sentenza di assoluzione «perché il fatto non sussiste» accogliendo del resto le stesse richieste del pubblico ministero, Agata Consoli.

Il processo è scaturito dall'operazione "Saigon" compiuta il 10 dicembre 1997 nella quale vennero arrestate 21 persone, tra cui un cittadino inglese, Raymond Watkins, funzionario dell'ufficio contratti di Sigonella, che era accusato di avere operato in favore di società controllate da appartenenti al clan Santapaola, fornendo informazioni sulle ditte partecipanti alle gare d'appalto della Base in modo da consentire ai presunti appartenenti all'organizzazione di "avvicinare" i responsabili, ostacolando la corretta concorrenza delle ditte diverse da quelle controllate della famiglia catanese di Cosa Nostra. Tra gli imputati anche l'ex sindaco di Motta Santa Anastasia, Giuseppe Raimondo. Gli altri sono imprenditori delle ditte che avrebbero usufruito dell'amicizia del clan per ottenere appalti a Sigonella. Gli appalti incriminati erano quelli per le migliorie di aree adibite a verde, per le pulizie, per 14 custodia temporanea di masserizie, per la costruzione di officina manutenzione motori.

Durante il processo, però, non si è arrivati a nessuna prova che gli imputati avessero messo in moto questo meccanismo. Di qui l'assoluzione di tutti i sedici imputati: Francesco Pesce, Antonino Pesce, Carmelo Scuderi, Carmela Rita Rodella, Salvatore Tomasello, Giuseppe Cutrona, Giuseppe Russo, Cesare Quattrocchi; Adriana Roccamo, Raymond Watkins, Salvatore Di Stabile, Salvatore Proto, Giuseppe Raimondo, Mario Bassini, Giuseppe Sciuto. Nel collegio difensivo gli avvocati Maurizio Veneziano, Luigi Seminara, Maurizio Garozzo, Enzo Trantino, Italo Scaccianoce, Francesco Strano Tagliareni, Carmelo Peluso, Mario Di Giorgio, Giuseppe Freni, Carmelo Galati, Guido Ziccone, Salvatore Catania Milluzzo, Francesco Ciancio Paratore, Michele Ragonese, Nino Lupoi.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS